

Dopo l'approvazione della « legge iniqua » da parte del Parlamento

La Vallonia è sempre in sciopero e chiede la revisione della Costituzione

I lavoratori dei settori chiave della regione ribadiscono la loro decisione di proseguire la lotta — Una delegazione ricevuta dal re — La destra socialdemocratica si oppone alle dimissioni dei parlamentari

(Dal nostro inviato speciale)

BRUXELLES, 14. — La tradizione del riposo di fine settimana, solidissima in Belgio, è stata rotta oggi in seguito all'approvazione della « legge unica », che ha provocato una attività politica assai intensa. Il voto della legge, sostenuto dai sindacati socialisti, socialdemocratici, non risolve nulla; lo sciopero continua e quindi sul terreno politico che deve essere trovata una soluzione.

Come si prevedeva infatti il voto della Camera ha indebolito i settori più isolati del movimento di sciopero e oggi Anversa e Gand hanno deciso la ripresa del lavoro. Ma a Liegi, a Charleroi, a Namur, in tutta la regione vallona, che è stata sempre il fortilizio del movimento, si nota al contrario un irrigidimento di posizioni.

Per ottenere un successo di prestigio, il governo è ridotto a minacciare di sospensione con privazione dello stipendio, gli impiegati sta-

li e parastatali che non lavorano lunedì al lavoro contemporaneamente i minatori, i metallurgici, i ferroviari, cioè i lavoratori dei settori-chiave, ribadiscono la loro decisione di proseguire la lotta fino in fondo. A Mons in particolare, si sono riuniti oggi i delegati dei ferrovieri dei grandi centri valloni, in una manifestazione vivacissima che è terminata con un nuovo voto entusiastico sul proseguimento della battaglia.

Questo ridursi della lotta al centro vallone, da ovviamente maggior rilievo a quelle tendenze federaliste che sfociano in queste settimane che hanno ripulamente preso un'estensione imprevista. Ultimo atto di questo indirizzo: la presentazione al re dell'appello vostro, con la richiesta di una soluzione della Camera. Ad Anversa e Namur, e all'istituto di una delegazione di personalità.

Come avevano annunciato, si tratta di un appello per la revisione della costituzione belga, in modo da sottrarre i valloni al peso schiacciante della maggioranza fiamminga, grazie ad un'autonomia che non compie il carattere unitario del paese.

Redatto in termini detentivi, ma fermi, il messaggio mette in rilievo la pericolosa decadenza del regime di lingua francese, un tempo la più ricca del Belgio. Mentre i nostri padri conquistavano a fatica migliori condizioni di vita — afferma l'indirizzo al re — le ricchezze naturali della Vallonia si esaurivano. L'importanza della sua popolazione si indeboliva, il suo sviluppo industriale soffriva delle insufficienze di un regime economico che, preoccupato del profitto immediato, si rivolge ben presto incapace di uno sforzo coerente e continuo di organizzazione. Le nostre industrie sono invendicabili, e a poco a poco invendicabili di esse sono morte, vittime della concentrazione capitalistica, ma anche della loro inadeguatezza di fronte ai metodi e alle forme attuali della produzione. Soprattutto in Vallonia, gli scheletri sinistri delle officine abbandonate dimostrano questa progressiva rovina. Le nostre miniere di carbone, vincolate della materia più facilmente sfruttabile, sono deperite, e poi, una dopo l'altra, sono state chiuse.

I socialdemocratici valloni ritengono che, se quando la maggioranza fiamminga (cattolica e destrorsa) resterà predominante, non sarà possibile spezzare questo processo. Essi perciò reclamano l'autonomia come uno strumento di liberazione politica, economica e sociale.

Ma questo è un problema di prospettiva futura. Il problema urgente è quello di trovare una soluzione all'attuale sciopero. Le direzioni del partito socialdemocratico e dei sindacati si sono riunite alla Casa del Popolo. La riunione, durata ben tre ore, ha deciso luogo e convocazione dei congressi tra le opposte tendenze. Oggetto fondamentale del dibattito la proposta di dimissioni collettive di tutti i deputati socialisti, in modo da rendere inevitabile il sostituto dei socialdemocratici.

Essi erano favorevoli in massa alla federazione vallone dominata dalla sinistra, mentre Bruxelles e le Fiandre avevano respinto quest'ultima, come prevedevano. Hanno avuto la meglio. Nemmeno dimissioni. La destra socialdemocratica respinge le dimissioni collettive perché non vuole rompere un gesto di rottura verso il governo, ma spera — secondo il suo costume — che le cose si arrangino in accordi dietro le spalle dei lavoratori in sciopero. Questa mezza provocazione ovviamente un approfondimento della scissione, già in atto tra sinistra e partito e tra le due opposte ali in entrambe le associazioni.

Quali siano, del resto, gli

umori della sinistra, possiamo ricavare dall'editoriale edizionale del settimanale *La gauche*, che rimprovera acerbamente l'altra parte di aver rifiutato il 16 dicembre la dichiarazione di sciopero generale.

« I responsabili di questa decisione funesta — scrive *La gauche* — portano una responsabilità schiacciante nell'attuale sciopero della formidabile lotta inneggiata dalla

classe operaia organizzata e cosciente, più cosciente di loro. Questa decisione è stata resa possibile dalla concezione opportunistica, elettoralistica e antisociale dei dirigenti destrorsi della FGTB. E' troppo tardi per tornare indietro ma, quando giungerà l'ora delle spiegazioni, l'errore terribile del 16 dicembre sarà messo in luce come convenga ».

RUBENS TEDESCHI

La Polonia favorevole a una conferenza per il Laos

SINGAPORE, 14. — Anche la Polonia ha accettato la proposta estremo-orientale di convocare una conferenza internazionale sulla crisi laotiana. Da fonte indiana intanto si apprende che la prima tappa per la soluzione della questione del Laos sarebbe secondo la Gran Bretagna, l'India e il Canada — l'invio di una « commissione di esplorazione » composta da rappresentanti dei paesi membri della commissione di controllo (India, Canada e Polonia).

La missione avrebbe il compito di prendere contatti con le varie forze politiche del Laos in vista della convocazione di una conferenza internazionale.

La prospettiva di una risoluzione dell'attuale crisi nell'Asia sud-orientale ha messo in allarme i governi oltreoceano, come si apprende da Seul, lunedì a Manila inizierà una serie di incontri fra i ministri degli esteri della Corea del Sud, della Thailandia, di Formosa, delle Filippine e del Viet Nam meridionale.

A quanto è dato di sapere sarà discussa la possibilità di dare vita ad un'alleanza militare « più forte della Seato ».

1745



Dopo l'ultima riunione Foto-ricordo del governo Eisenhower



WASHINGTON — Al termine della sua ultima riunione, svoltasi ieri, il governo Eisenhower posa per la « foto-ricordo ». Il primo a destra è Eisenhower con a fianco il segretario di Stato Herter. Il primo a sinistra è il vicepresidente Nixon.

Si è temuto che qualcuno assaltasse la sede televisiva

Accusata di « assassinio » la TV inglese per avere « soppresso » una bella attrice

LONDRA, 14. — La poco gradita conclusione di una trasmissione ha causato seriissimi fastidi ai dirigenti di una compagnia televisiva britannica. Centinaia di telespettatori hanno telefonato ieri sera agli studi della « Television commerciale » inglese gridando « assassinio » ai suoi dirigenti e ai registi. Alcuni estremisti hanno poi sostenuto che gli sceneggiatori meritavano di essere

una spiegazione che non ha però soddisfatto gli spettatori. Per tutta la sera si è temuto che qualche telespettatore mettesse in atto qualche attacco contro la sede della compagnia televisiva. La protesta è stata organizzata dal fatto che gli autori di un popolare tele-saggio hanno lasciato che una graziosa signora « morisse ammucchiata insieme al figlioletto ».

I dirigenti della Television commerciale, messi di fronte a questa protesta, hanno escogitato

una spiegazione che non ha però soddisfatto gli spettatori. Per tutta la sera si è temuto che qualche telespettatore mettesse in atto qualche attacco contro la sede della compagnia televisiva. La protesta è stata organizzata dal fatto che gli autori di un popolare tele-saggio hanno lasciato che una graziosa signora « morisse ammucchiata insieme al figlioletto ».

I dirigenti della Television commerciale, messi di fronte a questa protesta, hanno escogitato

una spiegazione che non ha però soddisfatto gli spettatori. Per tutta la sera si è temuto che qualche telespettatore mettesse in atto qualche attacco contro la sede della compagnia televisiva. La protesta è stata organizzata dal fatto che gli autori di un popolare tele-saggio hanno lasciato che una graziosa signora « morisse ammucchiata insieme al figlioletto ».

I dirigenti della Television commerciale, messi di fronte a questa protesta, hanno escogitato

ATIANTA, 14. — Oltre trecento studenti bianchi hanno manifestato in favore dei loro colleghi neri. Charlyne Hunter e Hamilton Holmes, che erano stati sospesi ieri, nel loro interesse, dalle lezioni dell'Università della Georgia con un nuovo provvedimento razzista preso contro l'integrazione razziale e motivato dalla ipocrita preoccupazione di « non esporli al pericolo delle manifestazioni dei bianchi ».

Hunter e Holmes avevano frequentato le lezioni e nessuno incidente si era sciolto.

Una nuova intimitazione per l'integrazione della scuola è stata oggi pronunciata dal giudice federale Bootle. Egli ha deciso che gli studenti neri debbano essere accolti alle lezioni.

La decisione è stata resa nota ieri sera dopo un colloquio a porte chiuse fra il giudice, i leader degli studenti e quello dello stato della Georgia.

Dopo avere appreso la decisione del giudice Bootle, il presidente dell'Università di Georgia ha dichiarato: « La università si propone di attuare gli ordini della Corte ».

Funzionari dell'Università hanno annunciato che non potranno tollerare violenze quando i due studenti neri torneranno a frequentare le lezioni.

A Washington, il segretario del dipartimento di stato ha dovuto porre le scuse del governo americano all'ambasciatore della Nigeria al dirottamento del diplomatico.

Le scuse di Herter all'ambasciatore nigeriano sono da mettere in relazione allo stesso manifestato dai diplomatici africani tanto a Washington quanto a New York (delegazioni all'ONU).

che più volte hanno dovuto subire soprusi da parte dei razzisti e talvolta perfino atti di violenza.

Costituiti al poco successo, i dirigenti dell'ambasciata, uno degli autori ha dichiarato: « Forse, a pensarci bene, si poteva trovare una soluzione più gentile per chiamare la signora, magari mandandola a fare un viaggio di piacere senza limitazioni di tempo ».

Baghai denuncia le illegalità nelle elezioni nell'Iran

TEHERAN, 14. — Le elezioni legislative ora iniziate nell'Iran non sono libere e i futuri deputati sono già stati scelti dal ministero degli interni; inoltre disordini elettorali si sono già verificati in parecchie città di provincia senza che la stampa sia autorizzata a parlare. Lo ha dichiarato ieri in un comizio a Teheran il dott. Baghai, capo del raggruppamento del « Guardiano della libertà ». Baghai è già stato arrestato alcune settimane fa, per « atti di contraria all'interesse nazionale » ed è seguito rilasciato.

Il comunicato congiunto bulgaro-guineano

SOFIA, 14. — Un comunicato congiunto emesso alla fine della visita ufficiale del primo

guineano Seku Turé in Bulgaria, e che reca la firma, da parte bulgara, di Todor Zhivkov e di Anton Yugov, chiede l'immediata liberazione e il reinserimento al potere del primo ministro guineense Patrice Lumumba.

Due italiani muoiono in una sciagura stradale in Germania

BONN, 14. — Due italiani sono periti in una sciagura stradale avvenuta questa notte presso Monaco di Baviera. Essi sono il capitano Roberto Periz, di Caliano, in Cadore, e il ventiduenne Silvano Cantoni, di Brunico. Nella sciagura sono coinvolti anche due tedeschi. L'incidente è avvenuto alle 01.30 di questa notte tra Hohlkirchen e Monaco.

Un giovane di 17 anni

Autore di un matricidio si professa « innocente »

L'assassino afferma di essere infermo di mente

RUTLAND, 14. — Un giovane americano di 17 anni, Geoffrey Peter Aldrich, è comparso dinanzi al giudice sotto l'accusa di aver ucciso la madre adottiva.

Il delitto avvenne in maniera particolarmente efficace: la donna fu infatti uccisa da numerosi colpi di trionfo inferti con violenza dal figlio. Costui nel corso dell'udienza si è dichiarato innocente, affermando di essere infermo di mente. In seguito a questa dichiarazione la corte ha deciso di far ricoverare l'imputato in ospedale per l'accertamento del suo stato mentale.

Il giovane era stato adottato sette anni fa dal reverendo Gordon Aldrich, marito della vittima.

Condannato a morte un nazista in Polonia

VARSAVIA, 14. — Il tribunale provinciale di Varsavia ha oggi condannato a morte l'ex poliziotto tedesco Todor Eschner, riconosciuto colpevole di crimini di guerra durante l'occupazione nazista della Polonia.

L'agenzia di notizie polacca afferma che l'Eschner, condannato per avere assassinato tre ebrei ed un bambino a Ostrow Mazowiecki, nei pressi di Varsavia, si nascondeva sotto falso nome nella città di Torun dalla fine della guerra.

Aperta al Cairo la conferenza femminile afro-asiatica

IL CAIRO, 14. — Si è aperta oggi al Cairo la prima conferenza delle donne d'Asia e d'Africa. I lavori, che dureranno fino al 24 gennaio, coinvolgono più di 200 rappresentanti di paesi d'Asia e d'Africa che lottano per l'emancipazione delle donne.

Un comitato preparatorio ha stabilito l'ordine del giorno della conferenza che comprenderà in particolare diritti di voto e accesso delle donne di Asia e d'Africa alle cariche pubbliche, adozione di una legislazione che salvaguardi i diritti delle donne che lavorano, revisione delle procedure di divorzio in vigore nelle comunità asiatiche ed africane.

Questo

Questo è l'Aceto che tutti aspettavate: mancava in Italia un aceto di gran classe, un aceto di qualità eccezionale a prezzo modesto.

L'ACETO CIRIO dei BORBONI si ricava dalla «Uva Asprina» che matura nella zona di Caserta, presso la meravigliosa Reggia, la stessa uva che quei Re usavano per preparare il famoso aceto.

L'ACETO CIRIO dei BORBONI è un aceto puro, forte e aromatico, invecchiato con gli stessi sistemi di una volta.

UNA SOLA GOCCIA DÀ GUSTO E FRAGRANZA ALLE VIVANDE.

È un Aceto di lusso, che CIRIO prepara e riserva per Voi, è un aceto che ha gli stessi pregi di quello che i Borboni usavano alla loro regale mensa.

USATELO CON PARSIMONIA PERCHÈ RARO E FORTE.



Aceto CIRIO dei Borboni

DALMONTE